

## Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese

### Resoconto della riunione del 7/11/2017

In data 7/11/2017 alle ore 10.30 si è tenuto, in collegamento video, l'incontro convocato con nota prot. n. 21665/STA del 12/10/2017 con oggetto: *"Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente e/o bonifica ex parco ceneri (area 5) Enel SpA"*.

L'elenco dei presenti è riportato nel foglio firme allegato (*allegato 1*).

L'Ing. D'Aprile informa i partecipanti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative del piano triennale anticorruzione 2016-2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n. 26 del 5.2.2016 e pubblicato al seguente link: [http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza\\_valutazione\\_merito/anti\\_corruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016\\_2018.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anti_corruzione/piano%20triennale%20di%20prevenzione%20della%20corruzione%202016_2018.pdf). Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la Direzione.

Non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti all'incontro ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

L'ing. D'Aprile ricorda che a seguito della trasmissione da parte della Società ENEL della documentazione relativa alle ipotesi di intervento di messa in sicurezza permanente dell'area 5, sono pervenuti i pareri ISPRA e ARPAS rispettivamente con le note prott. n. 40051 del 8/08/2017 (prot. MATTM n. 16685/STA del 8/8/2017) e n. 24589 del 19/7/2017 (prot. MATTM n. 15130/STA del 19/7/2017).

Il rappresentante dell'Azienda illustra le due ipotesi progettuali:

- a. Messa in Sicurezza Permanente (MISP) tramite confinamento superficiale previa la bonifica della sorgente a contatto con la falda freatica;
- b. Messa in Sicurezza Permanente dei terreni di riporto e delle ceneri tramite struttura di confinamento permanente dei suddetti materiali (Confined Disposal Facility) all'interno dello stesso bacino.

A seguito dell'illustrazione il rappresentante della Regione Sardegna chiede delucidazioni in merito all'accumulo e successiva gestione dei materiali presenti nell'area 5.

A tal proposito, il rappresentante dell'Azienda informa che l'Area 5, a seguito di nazionalizzazione è divenuta proprietà della società dell'Enel e che all'interno dell'Area è stata condotta un'attività di stoccaggio ceneri fino al 1989.

Successivamente all'individuazione di aree ad elevato rischio ambientale, nel 1990 l'ENEL ha avviato la rimozione di ca. 600.000 tn stoccate nell'area.

Sui rimanenti quantitativi di ceneri sono stati condotti i test di cessione che hanno evidenziato non conformità e che pertanto dovranno seguire le procedure di cui al D.L. 2/2012 e ss.mm.ii.

A tal proposito, l'ing. D'aprile, evidenzia che la valutazione della tipologia di intervento da adottare dovrà considerare i seguenti tre elementi:

- 1- le ordinanze emesse dal Comune di Portoscuso e finalizzate alla rimozione dei rifiuti;
- 2- la tipologia dei materiali presenti. A seconda della congruità dei materiali presenti con le definizioni che la normativa di settore vigente fornisce, la gestione dei medesimi materiali può essere incardinata all'interno delle procedure relative alla gestione di rifiuti, materiali matrice di riporto e terreni. Pertanto riveste fondamentale importanza il riconoscimento della tipologia dei materiali presenti. Nel caso di specie, trattandosi di ceneri di pirite, occorre precisare che a detti materiali è attribuito uno specifico codice CER.
- 3- la pericolosità idraulica dell'area classificata come area Hi4 (area ad elevato rischio) di cui ne viene data evidenza nel parere espresso dall'ARPAS nel suddetto parere prot. n. 24589 del 19/7/2017. A tal proposito, è necessario acquisire un apposito parere di dettaglio sull'intervento proposto dall'Azienda da parte dell'autorità di distretto, anche al fine di individuare gli interventi idonei per la messa in sicurezza permanente dell'area.

In conclusione i partecipanti sulla base dei contenuti della documentazione trasmessa dalla Società e dei pareri espressi dagli Enti, nonché di quanto emerso nel corso dell'incontro anche relativamente agli elementi caratterizzanti il caso in questione concordano:

1. sulla necessità che venga richiesto, da parte del MATTM, apposito parere all'Autorità di Distretto in merito alla pericolosità idraulica anche al fine di adottare le opportune iniziative tenendo conto di eventuali vincoli;
2. di chiedere all'Azienda una valutazione complessiva sulla tipologia dei materiali presenti che tenga conto di quanto previsto, anche in termini di definizioni, dalla normativa vigente in materia;
3. di chiedere alla Società una revisione della documentazione relativa alle ipotesi progettuali contenute negli elaborati trasmessi che tenga conto degli esiti dei sopra riportati punti 1 e 2, nonché delle valutazioni che scaturiranno a seguito di un tavolo di confronto tra la società e il Comune di Portoscuso in merito alle ordinanze emesse e finalizzate alla rimozione dei rifiuti.

Null'altro da aggiungere la riunione si conclude alle ore 12.15